



Le Cameriste Ambrosiane

violini

Eleonora Matsuno, Katia Calabrese,
Sarah Cross, Kamile Maruskeviciute

viola

Claudia Brancaccio, Francesca Turcato

violoncelli

Marija Drincic, Martina Rudic



MILANO CLASSICA PER PALAZZINA LIBERTY IN MUSICA
XXIV STAGIONE CONCERTISTICA 2015/2016



IL PRESENTE *Scelta prioritaria*

Palazzina Liberty – Largo Marinai d'Italia, Milano
domenica 31 gennaio ore 10.45

TRA STREGHE E FOLLETTI

Intorno all'Ottetto per archi op. 18
di Felix Mendelssohn-Bartholdy

Conversazione-concerto con
LE CAMERISTE **A**MBROSIANE

Ne parleremo con **Andrea Cavuto**,
violoncellista, musicologo, compositore e saggista.

GIUSEPPE VERDI (1813-1901)
Danza delle Streghe da Macbeth
(arrangiamento per ottetto d'archi di C. Parini)

FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY (1809-1847)
Ottetto per archi op. 20

Le Cameriste Ambrosiane

MILANO CLASSICA PER PALAZZINA LIBERTY IN MUSICA

XXIV STAGIONE CONCERTISTICA 2015/2016

IL PRESENTE *Scelta prioritaria*

con il sostegno di



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



in collaborazione con



Le attività di Milano Classica per le scuole e i giovani
sono dedicate all'iniziativa dell'ILO
(International Labour Organization, ONU)
"Music Against Child Labour"

MILANO CLASSICA

Via R. Leoncavallo 8 - 20131 Milano
tel. 02 28510173 - fax 02 28510174
dal lunedì al venerdì dalle ore 10.30 alle ore 17.00
www.milanoclassica.it - info@milanoclassica.it



“Se la traduzione di James Macpherson dei poemi di Ossian fu il detonatore della prima stagione del romanticismo, letterario quanto pittorico e musicale, una delle declinazioni più felici di quest’ultimo risiede proprio in quel mondo fantastico e fiabesco che percorre la produzione di Mendelssohn anche nelle sue composizioni più insospettabili. Sembra che per il nostro compositore le categorie della leggerezza e della serenità siano indissolubilmente legate alla fantasia e all’immaginazione di un mondo popolato dal sovrannaturale, una dimensione che include tanto gli strani echi della grotta di Fingal quanto le orecchie d’asino che fanno innamorare Titania e disperare Oberon. Letteratura e musica trovano il più fitto intreccio al punto da rendere quasi indistinguibile il confine tra descrizione ed evocazione.”

(A. Cavuoto)

LE CAMERISTE AMBROSIANE

“Il nostro obiettivo primario consiste nel fornire la possibilità, ad un pubblico più vasto possibile, di vivere e condividere l’esperienza musicale in un contesto piacevole e informale. Quando ci siamo scelte per questo progetto ci conoscevano già molto bene ed eravamo sicure che i nostri caratteri, nonostante fossero molto forti e diversi tra di loro, avrebbero dato vita ad un ensemble unico nel suo genere ove il piacere di suonare insieme e stare sul palco avrebbero assunto un ruolo primario. In seguito al primo concerto, nel 2010, abbiamo avuto tutto il medesimo desiderio di proseguire ad implementare questa sinergia artistica in modo da ritrovarci al più presto nuovamente insieme sullo stesso palco. La stessa sensazione ci accompagna ancora oggi al termine di ogni concerto...”



L’ensemble Le Cameriste Ambrosiane è un complesso d’archi estensibile fino a 15 elementi, il quale esegue, rigorosamente senza direttore, il repertorio cameristico per i grandi organici e il quale custodisce nell’Ottetto delle Cameriste il suo cuore pulsante. All’interno del repertorio cameristico tradizionale, Le Cameriste hanno scelto di dare spazio a due filoni particolari: quello, appunto, dell’ottetto d’archi – che si rivolge principalmente al repertorio originale per ottetto (Mendelssohn, Bruch, Gade, Raff...), doppio quartetto (Spohr, Respighi...) e ad arrangiamenti originali scritti appositamente per questa formazione (Gershwin, Bernstein, Piazzolla...) – e quello del repertorio cameristico di compositrici dimenticate dalla storiografia ufficiale nonostante il valore artistico delle loro opere; in seguito, infatti, alla collaborazione con il progetto culturale “L’altra metà della musica” dell’associazione Mont Rose de la Vallée d’Aoste, nel repertorio dell’ensemble è stato dedicato diverso spazio a brani, per archi e per archi e pianoforte, di compositrici dal Settecento alla Musica Contemporanea, che vengono valorizzate attraverso concerti, conferenze-concerto e incisioni. Le Cameriste Ambrosiane si sono esibite al Teatro Dal Verme, nell’Auditorium San Fedele e a Palazzo Marino a Milano, al Teatro Giacosa di Aosta e nella Sala dei Giganti di Padova e sono attualmente ensemble in residence presso lo Spazio Teatro 89. Amanti della divulgazione e sempre alla ricerca di un maggior coinvolgimento del pubblico, Le Cameriste prediligono la forma delle Conversazioni-Concerto per le rassegne da loro organizzate e dalla stagione 2014/2015 sono ospiti del Comune di Milano e dell’Orchestra Milano Classica nella splendida cornice della Palazzina Liberty. Nel 2013 Le Cameriste Ambrosiane hanno inciso il cd di “Ritratti di Signora. Nobildonne e popolane, sante e malafemmine”, programma composto da arrangiamenti originali creati appositamente per l’ensemble che ha raggiunto ormai la trentina di repliche.



ANDREA CAVUOTO

Romano, si diploma in violoncello nel 1992 sotto la guida di Alfredo Stengel. Dopo aver collaborato con l'Orchestra Sinfonica dell'Accademia di Santa Cecilia, nel settembre 1993 entra a far parte dell'Orchestra Sinfonica di Milano "Giuseppe Verdi" come primo violoncello, posizione che manterrà sino all'agosto 1999. Nel frattempo studia per qualche anno con Michael Flaksman in Mannheim e Portogruaro, con Marco Scano, musica da camera con Rocco Filippini, seguendo anche una masterclass in repertorio sinfonico presso il Conservatorio di San Pietroburgo. Contemporaneamente inizia a collaborare con diverse istituzioni come Orchestra del Teatro e Orchestra Filarmonica della Scala di Milano, l'Orchestra della RTSI Lugano, Orchestra Nazionale della RAI Torino, Teatro Regio di Parma. Ha fatto parte del Divertimento Ensemble, dell'Icarus Ensemble di Reggio Emilia, e dell'Ensemble Risognanze di Milano. Ha collaborato come primo violoncello presso l'Orchestra di Padova e del Veneto, l'Orchestra dell'Accademia della Scala, l'Orchestra del Teatro Regio e Filarmonica del Teatro Regio di Torino, l'Orchestra Haydn di Bolzano, il Teatro Lirico G. Verdi di Trieste, I Pomeriggi Musicali di Milano, ed altre. Partecipa come solista nella produzione "La vita è sogno" per il Piccolo Teatro di Milano sotto la regia di Luca Ronconi, eseguendo dal vivo improvvisazioni in live electronics. Nel marzo 2000 si reca in Brasile per collaborare per 9 mesi con l'Orchestra Sinfonica dello Stato di San Paolo su diretto invito del M^o John Neschling. Ha partecipato alla produzione di "Buffa Opera", ancora per il Piccolo Teatro di Milano, con la partecipazione di Antonio Albanese, su musiche di Luca Francesconi, ed è ormai consolidata la collaborazione con Agon, un importante centro di produzione musicale elettronica di Milano.



All'attività orchestrale affianca quella solistica con l'orchestra (Orchestra Filarmonica di Bacau, Romania, Orchestra Verdi, Orchestra Regionale del Lazio, Orchestra Benedetto Marcello, UECO, Orchestra Filarmonica Italiana, Collegium Artis, etc.), quella in duo col pianoforte (al fianco di Enrico Meyer), quella cameristica nelle formazioni di trio e quartetto, impegni che lo hanno condotto ad esibirsi in tutta Europa, a Cuba e in alcuni Paesi dell'America Latina. Durante l'estate 2003 è stato violoncellista residente per tutta l'attività di musica da camera del Festival di Erl (Austria), sotto la direzione artistica di Gustav Kuhn. Collateralmente all'attività artistica si occupa di divulgazione musicale su diversi fronti, anche attraverso un'ormai pluriennale attività di estensore di programmi di sala, in particolare per l'Orchestra I Pomeriggi Musicali e per la Società dei Concerti di Milano. Occasionalmente scrive di musica su diverse riviste e svolge attività critica in campo discografico. È titolare della cattedra di violoncello presso la Scuola Civica di Musica di Corsico (Milano) ed insegna presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti e presso il Conservatorio "F. Cilea" di Reggio Calabria. La sua attività didattica si esprime anche attraverso la recente collaborazione con l'Accademia di alto perfezionamento di Saluzzo ed i corsi estivi di Norcia e Darfo Boario Terme. Consolidato è il rapporto con le case editrici Sonzogno, Ricordi e Carisch per l'attività di revisione, trascrizione e produzione di metodologia didattica, vantando però anche pubblicazioni presso Zecchini Editore, in particolare sul versante musicologico.